

GREEN LINK

Green Link Società Benefit

Relazione di Impatto 2022



Sommario

Lettera dei founder	3
Guida alla Lettura	4
I numeri di Green Link	6
1 Green Link “at a glance”	7
1.1 Le tappe dell’inizio di un percorso	7
1.2 La vision e i valori.....	8
1.3 Il Gruppo Green Link.....	8
1.4 Il modello di business	9
1.5 La struttura organizzativa.....	11
1.6 Le certificazioni.....	12
2 La Sostenibilità di processo.....	13
2.1 I nostri stakeholder.....	13
2.2 L’attività di ascolto.....	14
2.3 L’analisi di materialità.....	15
2.4 La valutazione dei nostri impatti.....	17
3 Gli impatti come società benefit	19
3.1 Il profilo di impatto	19
3.2 Le aree di impatto	20
3.3 Economia Circolare.....	21
3.4 Carbon Neutrality	23
3.5 Smart Solution	25
3.6 People Innovation.....	28

Lettera dei founder

Fin dalla nascita, la nostra azienda ha avuto come MISSION quella di credere e lavorare per un'economia a impatto zero, costruendo un futuro in cui si possa davvero vivere in modo più sostenibile. Crediamo che lo sviluppo economico passi dal concetto "Eco-friendly", per questo abbiamo integrato i temi della sostenibilità a quelli dei profitti convinti che rinunciare a una parte di essi, a favore del bene comune, possa oggi rappresentare un modello di business vincente; abbiamo, inoltre, scelto di essere precursori anche nella scelta di una forma giuridica aziendale che fa del "BENEFIT" la parola chiave per ogni nostra finalità.

I nostri obiettivi principali sono strettamente collegati a progetti fondamentali e strategici nel processo di cambiamento d'impresa. Questi progetti rappresentano per Green Link le AREE di IMPATTO come società benefit.

La prima è rappresentato da "Economia Circolare": il "Rifiuto" per noi non rappresenta uno scarto fine a sé stesso ma, l'opportunità di reperire nuova materia pronta ad essere trasformata, nuovamente, in altri prodotti.

La seconda è "Carbon Neutrality" con lo sfidante obiettivo di "Emissioni 0" entro il 2030 (NET ZERO 2030), orientando il nostro modello di business, e tutti i processi, verso il raggiungimento di un equilibrio e bilanciamento tra emissioni e capacità di assorbimento del carbonio nell'ambiente.

La terza ha come titolo "Smart Solution" perché crediamo fermamente che l'utilizzo di nuove tecnologie digitali sia in grado, non solo di supportare un modello d'impresa a impatto zero ma, di svilupparlo e veicolarlo in maniera più efficace e veloce all'interno di tutti i processi aziendali e nelle comunità dove operiamo.

La quarta, ma non ultima per importanza, è rivolta alle nostre persone e ci piace chiamarla "People Innovation", perché abbiamo deciso di mettere al centro dei nostri obiettivi il benessere dei nostri collaboratori, elevando gli standard di sicurezza e salute, toccando temi come inclusività e diversità, creando programmi di formazione e welfare aziendale dedicati. Siamo convinti che il senso di "appartenenza" aziendale sia uno dei pilastri principali se si vuole oggi fare impresa nel modo giusto.

Siamo una giovane azienda del Sud Italia, impegnata in un comparto economico "delicato" e siamo convinti che la sostenibilità e l'innovazione tecnologica oggi debbano essere non solo le nostre priorità aziendale, ma quelle di un obiettivo più generale di crescita "comune" che vada nella direzione del contributo del nostro Paese allo Sviluppo Sostenibile.

Ing. Nicola Catalano
Ing. Francesco Maltoni

Guida alla Lettura

La Relazione di Impatto 2022 (nel seguito anche la “Relazione”) rendiconta i risultati di un percorso di responsabilità avviato nel maggio 2020 da Green Link S.r.l. Società Benefit (nel seguito anche Green Link) che prosegue con impegno nella prospettiva di contribuire attivamente al beneficio comune, nel pieno bilanciamento degli interessi dei soci e dei propri stakeholder aziendali.

Il contributo al beneficio comune, tuttavia, non è di immediata percezione per un lettore esterno se allo stesso non si forniscono elementi tangibili di un percorso di rigore basato sulla descrizione di quali aree e quali stakeholder il business di Green Link impatta e mediante quali risorse, quali azioni e quali obiettivi intende farlo.

Il documento ha l’ambizione di rappresentare uno strumento informativo che va oltre i meri obblighi previsti dalla legge 208/2015, in quanto presenta riferimenti specifici a standard di rendicontazione di sostenibilità che richiedono l’implementazione di un processo di reporting di tipo ESG che vede come elemento centrale l’analisi di materialità.

In altre parole, la Relazione di impatto di Green Link presenta, non solo, contenuti normativi per le società benefit quali:

- la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuate per perseguire il beneficio comune,
- la valutazione dell’impatto genato utilizzando uno standard di valutazione esterno,
- la descrizione degli obiettivi da perseguire nell’esercizio successivo,

ma anche riferimenti più espliciti ad altre informazioni di sostenibilità tra le quali rientrano:

- l’esplicitazione della mission e della vision aziendale e dei relativi principi etici che guidano l’operato aziendale,
- la descrizione del modello di business,
- la rappresentazione della struttura organizzativa e della relativa governance,
- il sistema delle certificazioni di processo,
- la mappatura degli stakeholder e il relativo processo di engagement,
- la selezione dei temi materiali e la valutazione dei relativi impatti.

Per rappresentare al meglio il perseguimento del beneficio comune, si è scelto di prevedere nella presente relazione, oltre ai contenuti testuali, l’inserimento di link ipertestuali che approfondiscono contenuti più specifici che rimandano a:

- documenti aziendali caricati sul sito web di Green Link,
- altri documenti su tematiche ESG pubblicate da organizzazioni nazionali e internazionali.

Nella relazione sono riportati, inoltre, riferimenti ad alcuni tra i principali framework e standard a cui Green Link si ispira nel proprio percorso di posizionamento strategico in tema di sostenibilità, tra i quali rientrano:

- il [Benefit Impact Assessment](#) – rappresenta lo standard di valutazione di impatto più diffuso che Green Link ha scelto di seguire per misurare il proprio profilo di impatto nell’interazione con gli stakeholder (governance, lavoratori, comunità, ambiente e clienti);
- il [GRI Standard](#) – il più utilizzato tra gli standard a livello worldwide per i bilanci di sostenibilità che riporta riferimenti puntali ai principi fondamentali di rendicontazione e alle informazioni generali e specifiche;
- [l’AA 1000](#) - lo standard più diffuso per il coinvolgimento degli stakeholder che costituisce il punto di riferimento per la realizzazione di progetti e programmi di engagement di alta

qualità in cui lo stakeholder, come soggetto coinvolto nell'ambito della governance, della strategie e delle operazioni di un'organizzazione, diviene un attore fondamentale nel processo di creazione di valore,

- [l'“SDG Compass”](#) – la principale linea guida che orienta le imprese nel percorso “per step” da seguire per convergere il proprio approccio di business allo sviluppo sostenibile attraverso la comprensione degli [SDGs](#) (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030, la loro prioritizzazione, la definizione dei relativi KPIs, la loro integrazione nel business, la loro rendicontazione e comunicazione.

La Relazione è articolata in tre sezioni che, rispettivamente, riportano:

1. un'“istantanea” delle principali informazioni che raccontano come si presenta Green Link oggi,
2. la descrizione di un processo in atto che parte dall'ascolto dei propri stakeholder per valutare un percorso di pianificazione e rendicontazione di sostenibilità,
3. la direzione in cui Green Link sta andando partendo da una prima valutazione del proprio impatto come società benefit.

La funzione “CSR Comunicazione e Marketing” in team con i referenti dell'Ufficio Tecnico e Progettazione ha coordinato la redazione della Relazione di impatto 2022.

Il Responsabile del team di progetto è la Dott. Lidia Todrani.

L'attività di coordinamento metodologico è stata curata dal Prof. Andrea Venturelli.

Commenti e feedback sulla Relazione possono essere inviati al seguente contatto e-mail: lidia.todrani@greenlink.it

I numeri di Green Link

Fatturato 2022

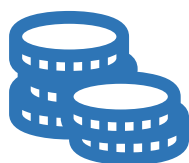
€/mil. **14,8**

(€/mil. 3,7 nel 2021)

EBITDA 2022

€/mil. **1,5**

(€/mil. 0,07 nel 2021)



Patrimonio netto 2022

€/mil. **2,2**

(€/mil. 0,8 nel 2021)

Comuni serviti

n. **4** nel 2022

(n.1 nel 2021)



Abitanti serviti

n. **142.756** nel 2022

(n. 48.592 nel 2021)

Kg 64.663.724,50

(-6%)

Rifiuti solidi urbani raccolti nel 2022



Kg 42.554.396,50

(-9,9%)

Raccolta differenziata nel 2022

Saving CO2 in termini di Kg/annuo pari a

– **827.278** per il solo Comune di Monopoli

(Kg/annuo 22.404.543 nel 2022 vs Kg/annuo 23.231.821 nel 2021)



Dipendenti

n. **214** nel 2022 (n.75 nel 2021)

5% di donne nel 2022

46 anni

Età media dei dipendenti nel 2022

351 ore Formazione ai dipendenti nel 2022

Certificazioni di sistema



1 Green Link “at a glance”

“Crediamo in un approccio che integra Ambiente e Innovazione per gestire i rifiuti in modo circolare, proponendo azioni propedeutiche a salvaguardia delle risorse naturali”

1.1 Le tappe dell’inizio di un percorso

La storia di Green Link, pur giovane, è densa di momenti significativi che rappresentano le milestone di un percorso in divenire, basato su sostenibilità e digitalizzazione, in cui l’azienda è alla ricerca di un modello di business di tipo resiliente, in grado di adattarsi con flessibilità e tempestività alle mutabili condizioni di un contesto di elevata complessità.

Di seguito si riportano le principali tappe del percorso evolutivo di Green Link.

- **Giugno 2020** - Green Link Srl nasce dalla trasformazione del consorzio Mega e acquisisce lo status di società benefit prevedendo nel proprio statuto il perseguimento del beneficio comune
- **Giugno 2020** - Iscrizione di Green Link (BA/014978) all’Albo Nazionale dei Gestori Ambientali
- **Aprile 2021** - Deposito presso il Registro delle Imprese della prima Relazione di Impatto 2020
- **Luglio 2021** - Contratto di 6 anni con il Comune di Monopoli per raccolta e trasporto RSU e servizi di igiene urbana (esteso a 4 Comuni) per un importo di 4,5 mln annui
- **Ottobre 2021** - Ottenimento della certificazione dei sistemi di gestione ISO 9001, ISO 14001 e della ISO 45001
- **Novembre 2021** - Approvazione del Modello Organizzativo 231/01 e del Codice Etico
- **Gennaio 2022** - Affidamento diretto dei servizi di gestione integrata dei rifiuti in tre comuni pugliesi per un importo complessivo di 8,3 mln annui
- **Maggio 2022** - Nomina di un CdA di 3 componenti, di cui due amministratori con delega ed uno indipendente
- **Aprile 2022** - Deposito presso il Registro delle Imprese della Relazione di Impatto 2021
- **Maggio 2022** - Revisione del rating di legalità (2 stelle +) dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato
- **Settembre 2022** - Costituzione della newco Green Circle (impianti trattamento rifiuti da riutilizzo) partecipata al 100% da Green Link

1.2 La vision e i valori

La visione di Green Link si traduce nel *“perseguire obiettivi che migliorino le condizioni di vita delle generazioni presenti e future, garantendo loro l'accesso alle risorse naturali di base minimizzando l'impatto ambientale del progresso umano”*.

In altri termini, il contributo di Green Link allo sviluppo sostenibile passa dall'offrire servizi efficienti e innovativi in grado di rafforzare i principi di economia circolare e di gestione ambientale.

Il management di Green link conta oltre 20 anni di esperienza nel settore del waste management, e crede fermamente nel valore delle risorse naturali e nella loro conservazione come unico modo per garantire lo sviluppo delle generazioni future.

La società di domani sempre più concentrata in grandi città, richiede lo sviluppo di infrastrutture e servizi pensati per dipendenti, cittadini, clienti e fornitori.

Tale visione è in linea, peraltro, con il perseguimento del beneficio comune, ovvero con quanto recita l'art. 1 dello statuto sociale allorché esplicita che Green Link *“...persegue il beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente.....”*.

Consapevole dell'importanza del rispetto dei valori etici, nel 2021 l'organo di governo di Green Link ha approvato nel novembre 2021 il [Codice Etico](#), documento che ha lo scopo di garantire il rispetto dei principi etici di riferimento nella condotta aziendale.

Tra i principi etici rientrano, nell'ambito dell'attività d'impresa, il principio delle pari opportunità, di onestà, intesa come impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, anche al fine di tutelare l'immagine dell'azienda, di rispetto delle norme, inteso come rispetto delle leggi vigenti, nazionali e comunitarie e, ove applicabili, delle norme di deontologia professionale.

Destinatari di tale codice sono tutti i dipendenti, collaboratori e amministratori, nonché tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente instaurano rapporti con Green Link.

La divulgazione di tali principi e il rispetto delle relative norme di comportamento sono assicurate da un organismo di vigilanza monocratico, nominato dall'assemblea ordinaria di Green Link nel corso del 2021, al quale spetta, altresì, il compito di verificare l'adeguatezza del [Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01](#), l'aggiornamento, nonché la relativa divulgazione e formazione sul tema.

Per contrastare l'insorgere di eventuali rischi e fattispecie di reato è prevista una specifica policy in tema di whistleblowing, finalizzata al contrastare il fenomeno della corruzione.

Tale procedura rientra nell'ambito di alcune delle azioni che Green Link sta portando avanti in tema di legalità, tra cui rientra il rilascio nel maggio 2020 del [rating di legalità](#) a cui ha fatto seguito la revisione dello stesso da parte dell'AGCM nel maggio 2022. Green Link attraverso tale rating accede con maggiore facilità a finanziamenti pubblici e gare di appalto, e riceve una valutazione di “merito creditizio” elevata.

1.3 Il Gruppo Green Link

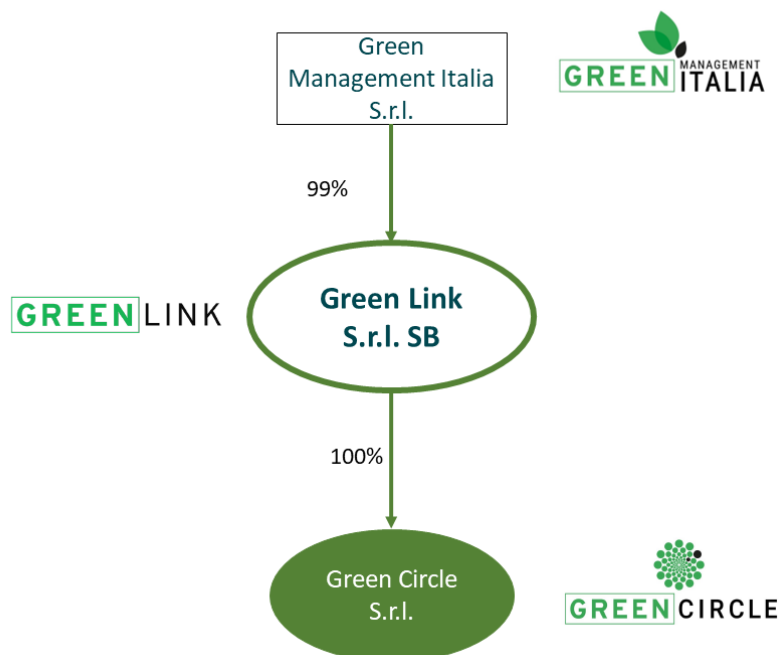
Green Link è una società a responsabilità limitata di tipo benefit, con un capitale sociale di complessivi €/mgl. 1.000 (interamente versato) controllata al 99% da una holding di partecipazioni, Green Management Italia S.r.l., il cui capitale sociale ammonta a complessivi €/mgl. 100.

L'attività di Green Link, riconducibile al comparto dei servizi integrati di raccolta rifiuti ed igiene urbana per conto di enti pubblici, rientra nell'ambito di un progetto più ampio di sviluppo del

Gruppo Green link che attraverso la Green Link Circle S.r.l., neocostituita nel settembre 2022 (capitale sociale di €/mgl. 250) e interamente partecipata dalla sub-holding Green Link S.r.l. SB, intende portare avanti l'ambizioso progetto di costruzione e gestione di impianti di trattamento rifiuti in ottica economia circolare e produzione mps (materie prime seconde), ovvero scarti di produzione o di materie derivanti da processi di riciclo che possono essere immesse di nuovo nel sistema economico come nuove materie prime.

In tale processo di integrazione verticale, il Gruppo Green Link intende rappresentare un player di riferimento a livello nazionale nell'ambito del ciclo integrato di raccolta, gestione e smaltimento del rifiuto. In tale prospettiva Green Link sta portando avanti un piano strategico che prevede, attraverso l'acquisizione di maggiori quote di mercato in ambito pubblico, la finalizzazione di un percorso di medio-lungo termine in cui il Gruppo, con la sua proposta integrata di servizi e l'utilizzo di tecnologie digitali, intende valorizzare le differenti filiere merceologiche del rifiuto.

In tale percorso evolutivo il Gruppo Green Link intende impegnarsi fattivamente nel contribuire al raggiungimento degli SDGs dell'Agenda 2030, attraverso un strumento strategico, la [politica di sostenibilità](#), e uno più operativo, il piano di sostenibilità integrato con il piano industriale quinquennale, prevedendo azioni e obiettivi misurabili e monitorabili.



1.4 Il modello di business

Il modello di business di Green Link si fonda sulla piena integrazione tra trasformazione digitale, sostenibilità e beneficio comune.

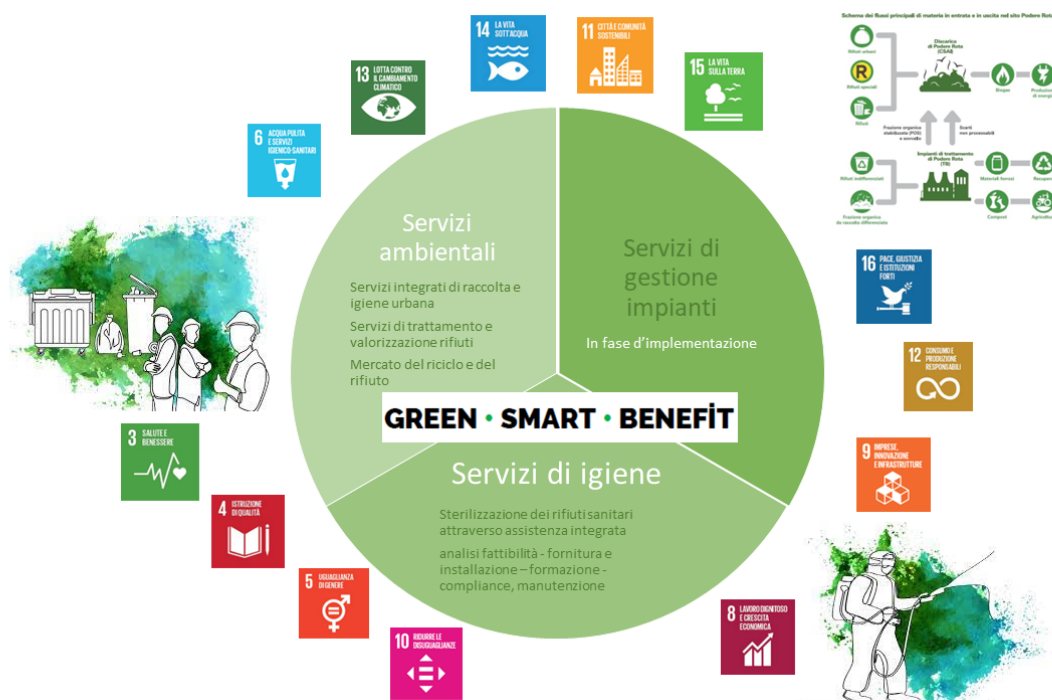
Innovazione tecnologica e approccio green sono elementi comuni che caratterizzano il sistema di offerta di Green Link in cui, all'erogazione di servizi ambientali e servizi di igiene, si andrà a breve ad affiancare il servizio di gestione impianti ad opera della sua controllata Green Link Circle.

Il beneficio comune, come detto in precedenza, trova ragione d'essere nella forma giuridica di società benefit di Green Link che attraverso il processo di creazione del valore e l'analisi dei propri impatti verso gli stakeholder contribuisce, altresì, agli SDGs di Agenda 2030

I 13 obiettivi, 5 di tipo ambientale, 4 sociali, e i restanti 4 di tipo economici, rappresentati nel modello di business sono stati selezionati dal management di Green Link in piena aderenza con il "percorso per step", illustrato dalla linea guida SDG Compass, passando dalle seguenti cinque fasi:

1. la fase della comprensione - ovvero della conoscenza degli SDGs e dei relativi target di riferimento anche in ambito settoriale,
2. la fase della prioritizzazione – ovvero della valutazione degli impatti attuali, potenziali, positivi e negativi, del business aziendale sugli SDGs lungo tutta la catena del valore,
3. la fase della definizione – ovvero della scelta dei relativi SDGs e del sistema di indicatori misurabili nel tempo,
4. la fase della integrazione – ovvero della piena osmosi tra sostenibilità e business aziendale, nelle diverse operation e nelle differenti funzioni organizzative,
5. la fase della comunicazione e del reporting – ovvero della disseminazione verso l'esterno del contributo apportato agli SDGs prioritizzati.

Va detto che tale percorso è in fase di pieno sviluppo e prevede la realizzazione di momenti di evoluzione in ambito organizzativo che passano non soltanto da sessioni di board induction per la governance aziendale, ma anche dall'analisi degli impatti che il business di Green Link sta generando sugli specifici SDGs. Per valutare il contributo allo sviluppo sostenibile, Green Link si sta misurando con [l'SDGs Action Manager](#), una piattaforma online nata dall'integrazione del B Impact Assessment con i 10 [Principi del Global Compact Network delle Nazioni Unite](#).



1.5 La struttura organizzativa

L'organigramma del Gruppo Green Link è articolato in strutture organizzative aggregate per livelli di attività omogenee.

L'approccio per funzioni si caratterizza per la presenza di tre tipologie di aree funzionali, di staff, operative e di supporto al Comitato di Direzione. Le prime si articolano in: Segreteria di Presidenza e Ufficio pec/protocollo, Certificazioni di Qualità, Rating di Legalità e White List, Sistemi Informativi, CSR, Comunicazione e Marketing. Le seconde sono, invece, distinte in: Amministrazione e Finanza, Operatività e commerciale.



Il CdA esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione come attributi dallo statuto, e in base a quanto previsto dalla legge 208/15, oltre agli obblighi previsti dal codice civile, deve:

- bilanciare l'interesse dei soci, il perseguimento delle finalità di beneficio comune e gli interessi degli stakeholder, conformemente a quanto previsto nello statuto;
- nominare il soggetto o i soggetti responsabili a cui affidare funzioni e compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune;
- redigere la relazione annuale concernente il perseguimento del beneficio comune.

Tra le varie prerogative dell'organo di governance rientra la nomina dei:

- componenti del Comitato di Direzione;
- Procuratori Speciali;
- Delegati;
- Responsabili di Funzione sia per la sede, sia per i cantieri, definendo relativi regolamenti e procedure interne.

Il CdA Si compone di tre amministratori, tra cui figura un amministratore indipendente e altri due assegnatari di deleghe, rispettivamente, in tema di gestione delle risorse umane e di gestione dei servizi finanziari. Il presidente del CdA ricopre anche la carica di amministratore delegato

A vigilare sull'attività di amministrazione del CDA in tema di adeguatezza della struttura organizzativa, è preposto un organismo di vigilanza monocratico che, oltre a vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello organizzativo 231/01, svolge un ruolo propositivo in merito all'aggiornamento dello stesso. L'organismo di vigilanza, data la rilevanza che il pubblico riveste nel modello di business di Green Link, assume una funzione di rilevanza strategica a livello organizzativo, collocandosi al vertice del sistema di controllo, con funzioni di indirizzo e supervisione.

Per supportare l'attività di indirizzo strategico e di gestione del CdA è previsto un Comitato di Direzione che:

- attua le delibere del CdA, coordinando le strutture aziendali e controllandone il puntuale adempimento;
- sovrintende e dirige tutte le funzioni aziendali relative ai settori operativi, commerciali e amministrativi assicurando che tutte le attività siano svolte con efficienza e in rispondenza alle norme vigenti, provvedendo alla pianificazione, programmazione, coordinamento e verifica;
- garantisce la regolare attività di gestione, vigilanza e controllo per quanto riguarda gli adempimenti contabili, fiscali, legali e contrattuali che fanno carico alla società;
- assicura la corretta applicazione e l'aggiornamento del modello ex d.lgs. N.231 del 2001.

Per l'esecuzione di tali compiti il Comitato di Direzione si avvale di diverse funzioni a supporto quali:

- Politiche HR ed Employer Branding;
- Personale;
- Controllo di Gestione;
- Controllo Operativo di Gestione;
- Acquisti e Immobili;
- Legale.

1.6 Le certificazioni

Green Link fin dalla sua costituzione ha avviato un percorso di qualità incentrato sulla formalizzazione di procedure e di sistemi di gestione che testimoniano l'attenzione al garantire livelli di qualità nei confronti di tutti gli stakeholder con i quali l'azienda si relaziona.

Le certificazioni ottenute da GREEN LINK rappresentano l'impegno verso:

- il raggiungimento degli obiettivi di qualità, anche nei rapporti con clienti e fornitori;
- la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;
- la gestione delle problematiche relative a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso una preventiva analisi dei rischi.

Nel corso del 2020 (modifica nel gennaio 2022), l'azienda ha conseguito importanti certificazioni sull'efficacia e l'efficienza dei processi ([ISO 9001](#)), sul rispetto dell'ambiente ([ISO 14001](#)), sull'attenzione verso la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti e di tutte le parti interessate ([ISO 45001](#)).

2 La Sostenibilità di processo

“Crediamo in un’azienda aperta, senza muri, in grado di assorbire informazioni e competenze dall’esterno e farle circolare all’interno. Un’azienda in cui le tecnologie ci aiutano a prendere decisioni sempre più efficienti”

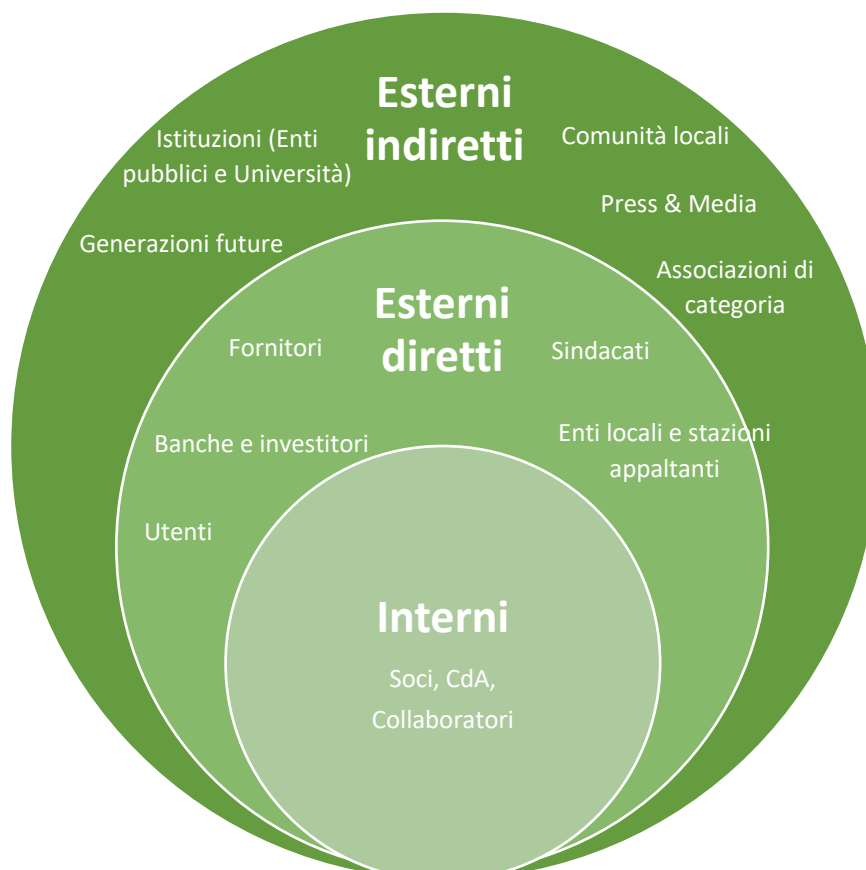
2.1 I nostri stakeholder

Per Green Link la capacità di sviluppare un modello di business resiliente e realizzare un approccio di gestione flessibile ai continui cambiamenti di un contesto come quello odierno ad elevata complessità, passa dalla piena interazione con i propri stakeholder.

Per tale motivo, Green link ha scelto di avviare un processo accountability in linea con lo standard AA1000, ovvero nel pieno rispetto dei principi di inclusività, materialità e reattività, principi fondamentali per la realizzazione di uno stakeholder engagement efficace.

Basilare per l’avvio di tale processo è la mappatura degli stakeholder, tipologie di portatori di interessi che Green Link ha scelto di selezionare sulla base della loro influenza, rilevanza strategica, prossimità, e consapevolezza delle tematiche ESG.

Di seguito si riporta la mappatura di stakeholder interni ed esterni (diretti e indiretti).



2.2 L'attività di ascolto

Per Green Link l'attività di ascolto, soprattutto in tema di sostenibilità, necessita di rigore e metodo, prevede, quindi, l'ingaggio non solo di stakeholder interni, ma anche di stakeholder esterni che, oltre a non apparire particolarmente sensibili alle tematiche di sostenibilità, potrebbero non avere piena conoscenza delle dinamiche del business di Green Link.

Per tale motivo Green Link ha scelto di dedicare all'attività di engagement degli stakeholder esterni il tempo necessario per "portarli a bordo" di un processo di partecipazione consapevole nella piena conoscenza delle specificità del waste management. Ne deriva, pertanto, che l'attività in oggetto, ancora in fase di realizzazione, verrà ultimata nel corso del 2023 prevedendo un programma di ascolto basato non solo sulla somministrazione di questionari alle diverse categorie di stakeholder, ma anche sull'organizzazione di focus group tematici e meeting sulle implicazioni ESG nel settore dei rifiuti.

Gli stakeholder interni sono stati, invece, ingaggiati nell'ambito di un percorso di focalizzazione sui temi ESG, che ha previsto tre differenti meeting, tenutisi rispettivamente nei mesi di luglio-ottobre e dicembre 2022, il primo dei quali ha riguardato l'analisi del contesto e la definizione del team e delle finalità progettuali, il secondo l'analisi di benchmark e l'individuazione delle tematiche ESG, il terzo la somministrazione del questionario di engagement e la restituzione dei feed-back da parte degli stakeholder.

Le attività in oggetto sono state realizzate nello spirito di contribuire al processo di pianificazione e rendicontazione di sostenibilità di Green Link.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi che, eccezion fatta per l'attività di coinvolgimento che l'azienda sta portando avanti per l'analisi di materialità, riepiloga le altre iniziative di dialogo per categorie di stakeholder portate avanti da Green Link e non strettamente collegate alle tematiche di sostenibilità ed a progetti di accountability.

Stakeholder	Modalità di dialogo
Soci	<ul style="list-style-type: none"> • Assemblee • Approvazione bilancio d'esercizio e relazione di impatto
Amministratori	<ul style="list-style-type: none"> • Consigli • Incontri con collegio sindacale e OdV • Incontri con Comitato di Direzione
Collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri con rappresentanze sindacali • Sorveglianza sanitaria e monitoraggio in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Audit specifiche
Banche e Investitori	<ul style="list-style-type: none"> • Meeting mensili • Presentazione performance aziendali
Utenti	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di education su riciclo e ciclo rifiuti • Utilizzo dell'App di Green Link
Sindacati	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri specifici
Enti locali e Stazioni Appaltanti	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione e gestione commesse • Incontri periodici di allineamento

Istituzioni (Enti Pubblici e Università)	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di ricerca • Partnership e collaborazioni • Webinar/seminari
Generazioni future	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziative di sensibilizzazione
Comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> • Meeting pubblici • Supporto e partecipazione ad eventi locali
Press e Media	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione sui social media (Youtube, LinkedIn, Twitter, Facebook)
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazioni attiva in Confindustria Cisambiente

2.3 L'analisi di materialità

L'analisi di materialità costituisce per Green Link il punto di partenza per strutturare un percorso rigoroso di accountability necessario per implementare non solo un reporting di sostenibilità, ma anche una pianificazione strategica che integri la sostenibilità in un piano di sviluppo che, dati gli impatti in ambito sociale ed ambientale, assuma i toni di un piano di sviluppo sostenibile.

In aderenza alla nuova versione pubblicata nel 2021 del GRI Standard, Green Link ha avviato al suo interno un'analisi rivolto a comprendere gli impatti del proprio business non senza aver inquadrato il contesto di sostenibilità nel quale la sua organizzazione opera.

Per fare questo Green Link si è ispirata, da un lato, al principio del contesto di sostenibilità, uno degli otto principi di rendicontazione del [GRI Foundation 2021](#), dall'altro, alla fase 1 "Comprensione del contesto dell'organizzazione" nell'ambito del processo di determinazione dei temi materiali previsto dal [GRI Material Topic 2021](#).

In altri termini, il management di Green Link ha definito il contesto di sostenibilità delle sue attività e dei rapporti di business analizzando in ambito settoriale:

- il dettato normativo nazionale ed europeo di riferimento,
- il contenuto dei principali framework e strumenti operativi prodotti da organizzazioni intergovernative,
- le principali questioni economiche, ambientali, relative ai diritti umani e sociali di altra natura a livello locale, regionale e globale.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, è stata portata avanti un'attività di benchmarking che ha identificato un numero di complessive 15 aziende comparabili di cui sono stati analizzati:

- il modello di business,
- i principali riferimenti del piano di sostenibilità,
- i temi materiali oggetto di reporting,
- gli SDGs,
- il modello di bilancio,
- lo standard di rendicontazione,
- il sistema dei KPIs.

L'analisi di dettaglio effettuata sui temi ESG oggetto di rendicontazione, ha portato alla definizione di n. 17 temi riconducibili ai differenti ambiti della governance, del sociale, dell'ambientale e del valore economico.

A 20 stakeholder interni tra cui figurano rappresentanti della compagine sociale e dipendenti aziendali è stato chiesto di individuare un ordine di priorità (da 1 a 17) riflettendo sull'importanza che Green Link dovrebbe assegnare agli stessi in funzione del loro impatto sugli stakeholder e sul valore aziendale. L'attività di engagement ha determinato la seguente prioritizzazione.

Tema	Prioritizzazione	SDGs
La prevenzione della produzione dei rifiuti	4,20	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI, 12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI
Formazione e valorizzazione del capitale umano	5,50	4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ, 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
Gestione delle risorse ed economia circolare	6,65	6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICI SANITARI, 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI, 12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI
Diversità e inclusione	7,70	5 UGUAGLIANZA DI GENERE, 10 RIDURRE LE DISUGLIANZE
Salute, sicurezza e welfare dei collaboratori	7,95	3 SALUTE E BENESSERE, 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA, 16 PACE GIUSTA E ISTITUZIONI FORI
Gestione responsabile della catena di fornitura	8,55	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA, 12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI, 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Corporate governance e integrazione della sostenibilità nel business	8,95	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA, 12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI, 16 PACE GIUSTA E ISTITUZIONI FORI
Ascolto e coinvolgimento delle comunità locali	9,55	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA, 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE, 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI
Innovazione parco automezzi	8,85	3 SALUTE E BENESSERE, 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE, 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Biodiversità	9,50	14 LA VITA SOTT'ACQUA, 15 LA VITA SULLA TERRA
Potenziamento dei centri di raccolta	9,80	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE, 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI, 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Qualità del servizio e soddisfazione del cliente	9,65	12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI, 16 PACE GIUSTA E ISTITUZIONI FORI
Lotta al cambiamento climatico	10,15	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
Evoluzione del business ed open innovation	10,20	3 SALUTE E BENESSERE, 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE, 12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI
Trasparenza, compliance e lotta alla corruzione	10,45	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA, 12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI, 16 PACE GIUSTA E ISTITUZIONI FORI
Performance economico-finanziaria e impatti economici indiretti	11,45	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA, 12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI
Creazione di valore pubblico per gli stakeholder	13,40	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA, 9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

I 17 temi confermano l'impatto sui 13 SDGs individuati da Green Link e presenti nel modello di business. Il tema 17 (Partnership per gli obiettivi) non è evidenziato in tabella, in quanto rappresenta, come noto, un obiettivo strumentale per il conseguimento degli altri.

Emerge, peraltro, in modo piuttosto evidente come i primi sei temi prioritizzati dagli stakeholder interni siano di tipo ambientale e sociale. I temi economici e di governance appaiono meno rilevanti, a riprova di come la sostenibilità sia percepita a livello aziendale come un driver prioritario per il processo di sviluppo aziendale.

2.4 La valutazione dei nostri impatti

A completare l'attività di ingaggio interno è stata la valutazione degli impatti, ovvero un'analisi rivolta a comprendere in che modo gli stakeholder interni percepiscano rispetto ai 17 temi gli impatti del business di Green Link.

In altri termini, è stato chiesto loro di valutare l'impatto sul tema in termini di:

- tipologia di esternalità (negativa/positiva),
- durata (breve/media/lunga),
- magnitudo (bassa/media/alta),
- specificità (aziendale/intrasettoriale/intersectoriale)

Tema	Esternalità	Durata	Magnitudo	Specificità
La prevenzione della produzione dei rifiuti	Positiva	Media	Alta	Intrasettoriale
Formazione e valorizzazione del capitale umano	Positiva	Breve	Media	Intersectoriale
Gestione delle risorse ed economia circolare	Positiva	Media	Alta	Intersectoriale
Diversità e inclusione	Positiva	Media	Media	Intersectoriale
Salute, sicurezza e welfare dei collaboratori	Positiva	Breve	Media	Intersectoriale
Gestione responsabile della catena di fornitura	Positiva	Media	Alta	Intersectoriale
Corporate governance e integrazione della sostenibilità nel business	Positiva	Media	Media	Intersectoriale
Ascolto e coinvolgimento delle comunità locali	Positiva	Media	Media	Intrasettoriale
Innovazione parco automezzi	Positiva	Breve	Alta	Intrasettoriale
Biodiversità	Positiva	Media	Alta	Intrasettoriale

Potenziamento dei centri di raccolta	Positiva	Breve	Alta	Intersettoriale
Qualità del servizio e soddisfazione del cliente	Positiva	Media	Alta	Intersettoriale
Lotta al cambiamento climatico	Positiva	Breve	Alta	Intersettoriale
Evoluzione del business ed open innovation	Positiva	Breve	Media	Intersettoriale
Trasparenza, compliance e lotta alla corruzione	Positiva	Breve	Media	Intersettoriale
Performance economico-finanziaria e impatti economici indiretti	Positiva	Media	Media	Intrasettoriale
Creazione di valore pubblico per gli stakeholder	Positiva	Lunga	Media	Intersettoriale

Dall'analisi emerge in modo piuttosto netto una valutazione positiva dell'esternalità generate dal business aziendale che può interpretarsi in termini sia di riduzione di esternalità negative (si pensi alla biodiversità o al cambiamento climatico) sia di generazione di impatti positivi, ovvero di opportunità (si pensi in questo caso alla formazione e valorizzazione del capitale umano o alla qualità del servizio e soddisfazione del cliente).

La valutazione sulla durata evidenzia risultati piuttosto interessanti se si considera che al solo tema creazione di valore pubblico per gli stakeholder è assegnata una durata dell'impatto di lungo termine; sorprende, peraltro, che ad un tema come la lotta al cambiamento climatico sia stata assegnata una valutazione di breve termine.

In ultimo, per nessun tema, gli stakeholder interni ritengono che il business di Green Link generi magnitudo bassa, né tanto meno ritengono che esista un fenomeno di solo appannaggio di Green Link, ma piuttosto sia comune al settore della gestione dei rifiuti (si pensi, ad esempio, ad un tema specifico come quello della innovazione del parco automezzi).

3 Gli impatti come società benefit

“Crediamo e lavoriamo per una economia ad impatto zero e costruire un futuro in cui si possa vivere in modo più sostenibile”

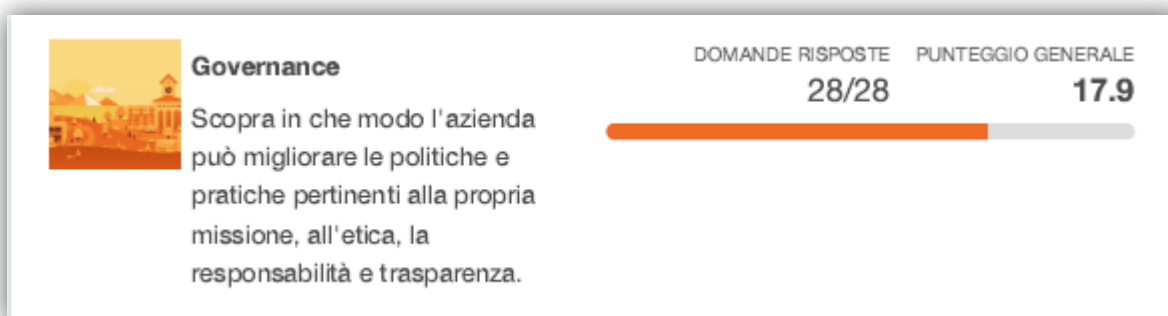
3.1 Il profilo di impatto

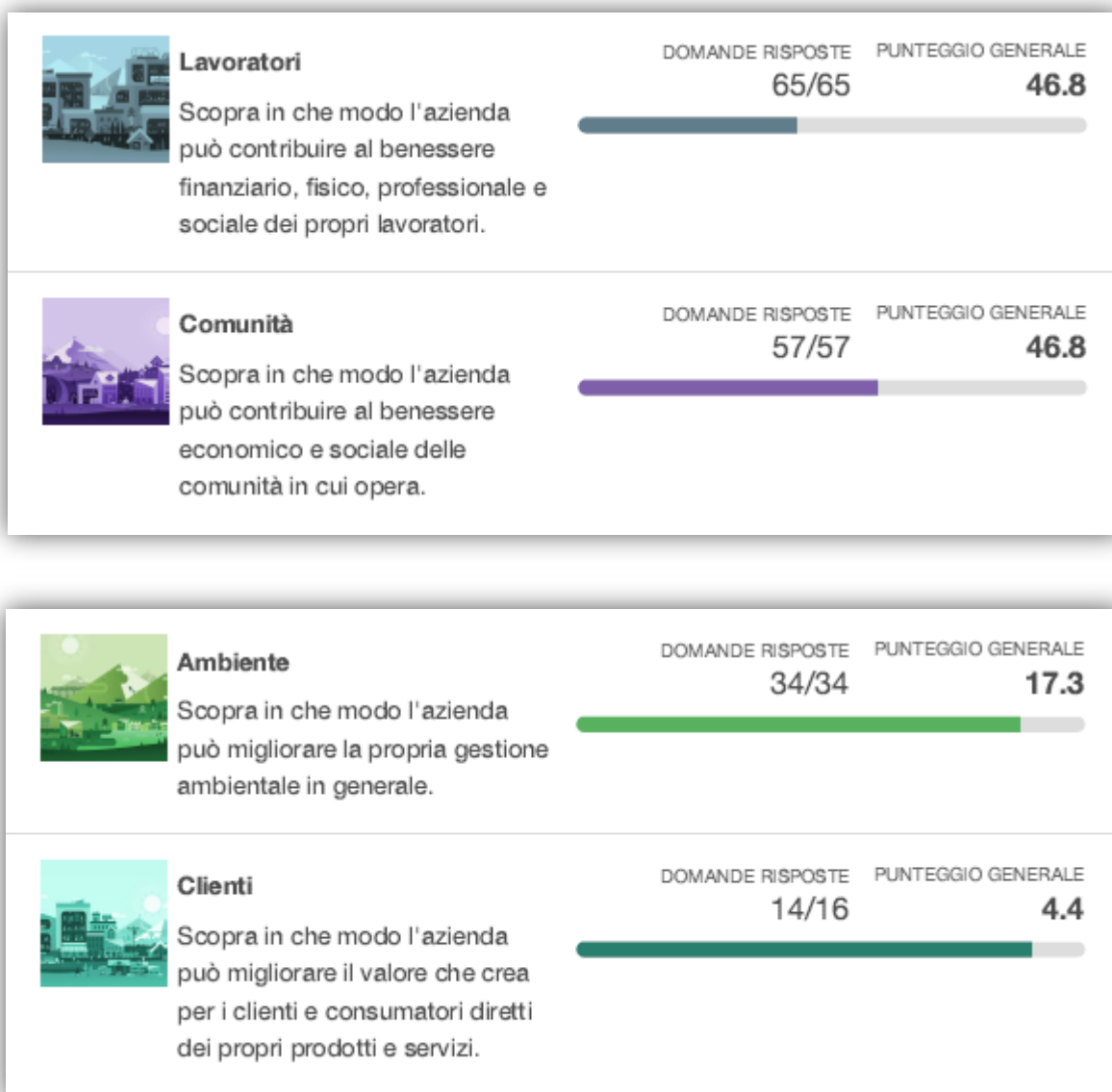
La valutazione d’impatto di Green Link è stata effettuata nel corso nei mesi di gennaio e febbraio 2023 attraverso un’attività di review dalla quale è scaturito il punteggio complessivo di 133,3 inferiore rispetto a quello di 149,2 riportato nella [relazione d’impatto 2021](#).

Si riporta il dettaglio della valutazione complessiva, riferita all’anno 2022, ottenuta utilizzando lo standard internazionale B Impact Assessment.



Il punteggio complessivo è così ripartito tra le differenti categorie di stakeholder previsti dal BIA.





3.2 Le aree di impatto

Come detto in precedenza, Green Link ha acquisito lo status di società benefit nel giugno 2020, divenendo, di fatto, la prima azienda ad operare nel settore della gestione rifiuti con tale forma giuridica.

Lo statuto di Green Link, pur prevedendo all'art.1 il perseguimento del beneficio comune, nonché il rimando alle disposizioni relative alla qualifica di società benefit all'art. 19, non prevede in modo esplicito la definizione di specifiche aree di impatto che, tuttavia, saranno oggetto, a breve, di una prossima modifica statutaria.

Il management di Green Link ha, infatti, esplicitato le seguenti 4 aree di impatto nel seguente modo:

1. **Economia circolare** - gestire in modo sostenibile le risorse durante l'intero ciclo di vita, orientando le attività al massimo recupero delle risorse secondo il paradigma della circular economy, ovvero gestendo in maniera sostenibile tutte le risorse, non solo i rifiuti, facendo attenzione al loro riutilizzo, alla riduzione della produzione di rifiuti e alla valorizzazione e tutela massima di ciascuna risorsa.

2. **Carbon Neutrality** - adottare il modello di business alle nuove sfide legate al cambiamento climatico, consapevoli del ruolo e dell'impatto aziendale sul tema delle emissioni, mettendo in pratica gli indirizzi degli accordi internazionali sul clima e puntando su fonti rinnovabili e innovazione per ridurre le emissioni e l'utilizzo di fonti fossili.
3. **Smart Solution** - sostenere lo sviluppo dei centri urbani come luoghi che garantiscano lavoro e benessere senza compromettere il territorio e le risorse, supportando lo sviluppo delle città come luoghi dove vivere e lavorare bene, nel rispetto del territorio e delle risorse naturali. Erogare, quindi, servizi intelligenti a favore di cittadini, istituzioni e comunità ottimizzando l'uso delle risorse grazie alle nuove tecnologie smart e digital che contribuiscano allo sviluppo sostenibile.
4. **People Innovation** - contribuire attivamente al benessere delle comunità e al miglioramento delle condizioni di lavoro, offrendo ai dipendenti elevati standard di salute e sicurezza, iniziative di formazione, benefit e programmi di welfare. Impegnarsi nel contempo per i territori, garantendo trasparenza e buone performance, intraprendendo iniziative di stakeholder engagement, nonché attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole e nelle università.

I paragrafi che seguono riportano per le relative quattro aree di impatto il dettaglio dei progetti realizzati da Green Link nel corso del 2022, nonché gli obiettivi in programma per l'anno 2023, con l'evidenziazione delle attività specifiche e dei KPI di riferimento. A completamento l'informativa sono riportati, in ognuna delle quattro aree di impatto, i relativi SDGs in cui l'azienda sta offrendo il suo contributo. nonché il relativo collegamento con i 17 SDGs e i 10 principi del Global Compact.

3.3 Economia Circolare

Attraverso la promozione di buone pratiche di responsabilità sociale, Green Link mira a incentivare i propri fornitori nell'adozione di comportamenti sostenibili, in favore di una riduzione delle esternalità ambientali e degli impatti su persone e su diritti umani.

In tale prospettiva, sono state consolidate politiche aziendali rivolte a una gestione consapevole delle risorse (riutilizzo, differenziazione, riciclo) ed alla minimizzazione degli sprechi di risorse idriche e naturali, passando anche per l'elaborazione di soluzioni tecnologiche finalizzate alla reintegrazione dei materiali biologici nella biosfera e alla valorizzazione dei materiali tecnici.

Uno dei pilastri dell'economia circolare è quello relativo al concetto del rifiuto visto come forma di nutrimento. L'invito è ad imitare il ciclo naturale della vita nei processi produttivi della società; in natura, si sa, non esistono rifiuti. Ogni cosa nasce per un preciso scopo e quando muore diventa nutrimento per nuova vita.

La corretta gestione dei rifiuti, in un modello economico circolare, comporta numerosi vantaggi tra i quali:

- la garanzia del controllo e la tutela dell'ambiente contro l'inquinamento e l'abbandono di rifiuti non degradabili in natura,
- la riduzione delle emissioni di CO₂ dovute alla riduzione degli sprechi,
- il minor spreco di materie prime in quanto, se correttamente riciclati, scarti e rifiuti possono diventare materie prime seconde.

Abbandonando il modello produttivo tipico dell'economia lineare (produci, usa, getta) e ripensando tutto il processo di produzione in ottica circolare, Green Link ha implementato nel Comune di Monopoli il "[Centro del Riuso](#)".

Il Centro del Riuso permette di dare una nuova vita ai beni di cui ci si vuole disfare ma che, essendo ancora in buono stato, possono essere utili ad altri. In questo modo, si limita lo spreco di risorse, si allunga il ciclo vita dei prodotti e si va incontro all'eliminazione di ogni rifiuto. I beni, consegnati gratuitamente al Centro del Riuso, devono essere funzionanti e in buono stato. Il Centro del Riuso li custodisce e li mette a disposizione gratuitamente di altri utenti che sono interessati ad entrarne in possesso ed utilizzarli ad esclusivo scopo personale e non a scopo di lucro.

Una bacheca virtuale, consultabile comodamente da casa via app e web, consente a chiunque di scegliere quale bene prenotare. L'utente che vuole consegnare uno o più beni al Centro del Riuso può contattare il numero verde gratuito per prenotare la consegna e previa valutazione del personale addetto il bene/i vengono accettati a titolo di donazione gratuita da parte dell'utente.

Il bene sarà inserito nella bacheca virtuale e consegnato al Centro di Riuso per l'identificazione. Il bene rimane nella struttura per un tempo massimo di sei mesi; alla scadenza viene trasferito al Centro di Recupero.

Possono conferire i beni solo gli utenti regolarmente iscritti al ruolo tari del comune di Monopoli. La prenotazione del bene può essere effettuata mediante l'APP Greenlink. Decorso sette giorni dalla prenotazione, qualora il bene non fosse stato ritirato, sarà nuovamente disponibile sulla bacheca virtuale. Al momento della prenotazione viene generato un codice identificativo del bene utile al ritiro dello stesso presso il centro del riuso.

Fondamentale è il recupero dei materiali e il loro impiego come materia prima seconda. Una volta appurato che un prodotto non può essere riparato o riutilizzato, si procede al corretto riciclo e/o smaltimento. Da questo processo si può ottenere della materia produttiva nuova senza andare ad impoverire ulteriormente le naturali risorse.

In virtù della logica dell'utilizzo di materia prima seconda, gli uffici di Green Link sono stati arredati in legno riciclato al 100%, grazie al [Gruppo Fantoni](#), fornitore impegnato in un percorso di sostenibilità. Il Gruppo Fantoni ha il suo punto di forza nell'uso a cascata del legno per la produzione del pannello truciolare. Il recupero e riutilizzo di legno di scarto consente di dare nuova vita ai materiali, lasciando la valorizzazione termica come ultimo ed estremo stadio del ciclo di vita di un prodotto quando non più riutilizzabile.

Per un concreto impegno a favore dell'ambiente, all'interno dei propri uffici delle sedi di Bari e Bisceglie, Green Link si avvale di energia derivante da impianti che utilizzano le fonti rinnovabili, fornita da [Duferco Energia](#) che propone ai propri clienti la possibilità di certificare l'energia consumata attraverso l'opzione verde 100% Green Energy, , quindi, che l'energia utilizzata dai propri clienti sia stata prodotta esclusivamente da impianti che sfruttano le fonti rinnovabili. Scegliere l'opzione 100% Green Energy significa impegnarsi concretamente nella riduzione dell'impatto ambientale e contribuire alla salvaguardia del nostro pianeta.

La Commissione europea ha lanciato un piano d'azione per l'economia circolare che intende eliminare gli sprechi attraverso una migliore gestione delle risorse, fissando obiettivi su riciclo, rifiuti di imballaggio e discariche.

Green Link nasce proprio con l'obiettivo di far fronte alle criticità del settore dei rifiuti in qualità di soggetto-partner per i clienti del mercato pubblico e privato, proponendo servizi di valorizzazione dei rifiuti urbani e servizi di igiene urbana.

In una logica di integrazione di pratiche rifiuti zero e transizione verso l'economia circolare, Green Link promuove l'educazione degli utenti come punto cardine per avviare comportamenti virtuosi e un progressivo miglioramento delle performance ambientali, puntando alla creazione di nuove





opportunità di sviluppo per il territorio. La sensibilizzazione dell’utenza presenta vantaggi ed opportunità anche per le comunità sotto svariati profili.

La promozione di iniziative di educazione ambientale a favore delle nuove generazioni, per Green Link prende avvio/parte dalle passioni e dallo sport, per coinvolgere i membri della comunità in ogni fascia di età.

Questo obiettivo, ha visto la società impegnata con la S.S. Monopoli 1966 in qualità di Main Sponsor per la [stagione sportiva 2022/23](#).

Durante l’intera stagione sportiva vi sono state importanti azioni di sensibilizzazione e educazione ambientale, ma anche e soprattutto, importanti azioni dal risvolto sociale. Green Link ha, infatti, fornito alla squadra del Monopoli calcio [divise in materiale riciclato al 100%](#); il logo della società sarà presente sulle divise da gioco ufficiali della Prima Squadra nella stagione sportiva 2022/23.

Obiettivi 2023

Iniziativa	Attività	Indicatori	Stakeholder	SDGs
Implementazione del Centro del Riuso	Creazione di nuovi Centri del Riuso in altri Enti Locali	Un Ente Locale coinvolto nel progetto	Enti e comunità locali	
Riduzione quantitativi di rifiuti prodotti	Monitoraggio in tonnellate/kg degli rifiuti prodotti	Riduzione del 5% su base annua dei rifiuti prodotti	Ambiente	
Obiettivo ufficio paperless	Monitoraggio quantitativo di risme di carta utilizzate negli uffici	Riduzione del 20% su base annua delle risme di carta utilizzate		
Contribuire allo sviluppo e valorizzazione del territorio attraverso attività di sensibilizzazione, valorizzazione e formazione	Diffusione cultura della sostenibilità/riciclo nelle scuole e/o comunità	Almeno 3 Workshop o progetti realizzati in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche	Istituzioni e generazioni future	
Networking a livello istituzionale sul tema dello sviluppo sostenibile	Collaborazione con enti di ricerca ed università	Almeno un progetto realizzato in collaborazione con le Università	Università	
Selezione fornitori impegnati in un percorso di sostenibilità	Acquisto vestiario operatori riciclato al 100%	100% di operatori coinvolti	Fornitori	

3.4 Carbon Neutrality

La neutralità carbonica è un obiettivo fondamentale imposto dall’Accordo di Parigi per contrastare i cambiamenti climatici e il riscaldamento globale. Nel corso del 2022 Green Link ha posto le basi del proprio percorso di sostenibilità, per contenere i rischi del cambiamento climatico attraverso la riduzione del livello di dipendenza energetica da fonti fossili, adottando misure per prevenire o ridurre l’inquinamento e nel contempo ridurre gli impatti negativi sulla salute umana e sull’ambiente.

Azzerare le emissioni nette per Green Link equivale al gestire tre passaggi: misurazione, riduzione e compensazione. In virtù di questo, Green Link ha avviato una gestione controllata nel rispetto dei

regolamenti comunitari, attraverso un attento monitoraggio delle performance ambientali dei propri asset e del processo di gestione del servizio di raccolta.

Il progetto “Net Zero 2030” ha ad oggetto la contabilizzazione della CO₂ prodotta/evitata da Green Link attraverso un processo di accountability trasparente per i propri stakeholder.

La CO₂ contabilizzata nell’ambito del progetto Net Zero 2030, al momento per il solo Comune di Monopoli, riguarda:

- le utenze che usufruiscono del servizio di raccolta, ovvero la misurazione delle quantità di rifiuto raccolto per ciascuna frazione merceologica, convertite tramite l’utilizzo di parametri di conversione internazionali (EPA) in quantità di CO₂. Minore è la quantità di rifiuti complessivamente raccolti, minore è la produzione di CO₂; maggiore è la raccolta differenziata, minore è la produzione di CO₂;
- gli impianti ove sono trasportati, e successivamente trattate, le diverse frazioni merceologiche, ovvero la misurazione delle quantità di impurità/scarti di lavorazione (qualità dei materiali raccolti), convertite tramite l’utilizzo di parametri di conversione internazionali (EPA), in quantità di CO₂. Più alta è la qualità dei materiali raccolti (meno impurità), più bassa è la produzione di CO₂. Nell’ambito di tale attività di carbon accounting vengono misurate le distanze per il conferimento e la trasformazione, mediante algoritmi di calcolo scientifici, in quantità di CO₂, in funzione del mezzo specifico di trasporto;
- l’azienda Green Link, ovvero la misurazione delle distanze “urbane” necessarie alla raccolta delle diverse frazioni merceologiche, convertite mediante algoritmi di calcolo scientifici, in quantità di CO₂, in funzione del mezzo specifico di trasporto. Viene, inoltre, misurata l’impronta ambientale prodotta a livello aziendale, analizzando la catena di fornitura, indipendentemente dall’erogazione dello specifico servizio di raccolta.

Il bilancio complessivo della CO₂ prodotta annualmente viene poi analizzato al fine di attivare operazioni di compensazione per l’anno trascorso, ipotizzando diversi step di avvicinamento al Net Zero 2030.





In tale direzione, vengono attivate azioni di miglioramento per l’anno successivo che comprendano azioni finalizzate a:

- ridurre la quantità di rifiuti raccolti,
- incrementare le percentuali di raccolta differenziata,
- incrementare la qualità delle diverse frazioni merceologiche raccolte.

Si punta, inoltre, ad ottimizzare le distanze di trasferimento verso gli impianti di destinazione e i percorsi di raccolta “urbani”, attraverso una pianificazione più puntuale di collegamento tra i “nodi”. Green Link misura e monitora la propria impronta ambientale per migliorare il proprio impatto sul pianeta. Nel 2022 è stato avviato il percorso sull’appalto del Comune di Monopoli e la contabilizzazione del 2022 sarà ultimata entro il mese di aprile 2023.

L’obiettivo è quello di estendere il progetto “Net Zero 2030” a tutti gli appalti di Green Link, prevedendo, in una fase successiva, la collocazione sul mercato dei crediti di carbonio prodotti (certificati da un soggetto indipendente) in un percorso in cui coinvolgere cittadini ed Enti Locali (stazione appaltanti).

Obiettivi 2023

Iniziativa	Attività	Indicatori	Stakeholder	SDGs
Estensione del progetto "Net Zero 2030" a tutti gli appalti di Green Link	Monitoraggio delle emissioni di CO ₂ prodotta dalle utenze	Misurazione kg/tonnellate di rifiuti raccolti suddivisi per frazione merceologica	Comunità ed Enti Locali, Generazioni future, Fornitori, Ambiente e Utenti	   
	Monitoraggio delle emissioni di CO ₂ prodotte dagli impianti	Misurazione kg/tonnellate delle impurità/scarti di lavorazione		
	Monitoraggio delle emissioni di CO ₂ prodotte da Green Link	Monitoraggio delle distanze per il conferimento		
		Monitoraggio delle distanze "urbane" necessarie per la raccolta delle diverse frazioni merceologiche		
	Riduzione della quantità di rifiuti raccolti	Misurazione della quantità di rifiuti raccolti e comparazione con l'anno precedente		
	Incremento della percentuale di raccolta differenziata	Misurazione della percentuale di raccolta differenziata e comparazione con l'anno precedente		
	Misurazione della qualità delle diverse frazioni merceologiche raccolte	Incremento della qualità delle frazioni merceologiche raccolte		
	Ottimizzazione delle distanze di trasferimento dei rifiuti	Ottimizzazione delle distanze di trasferimento verso gli impianti di destinazione		
Ottimizzazione dei percorsi di raccolta "urbani" attraverso una migliore pianificazione del collegamento tra i "nodi"				

3.5 Smart Solution

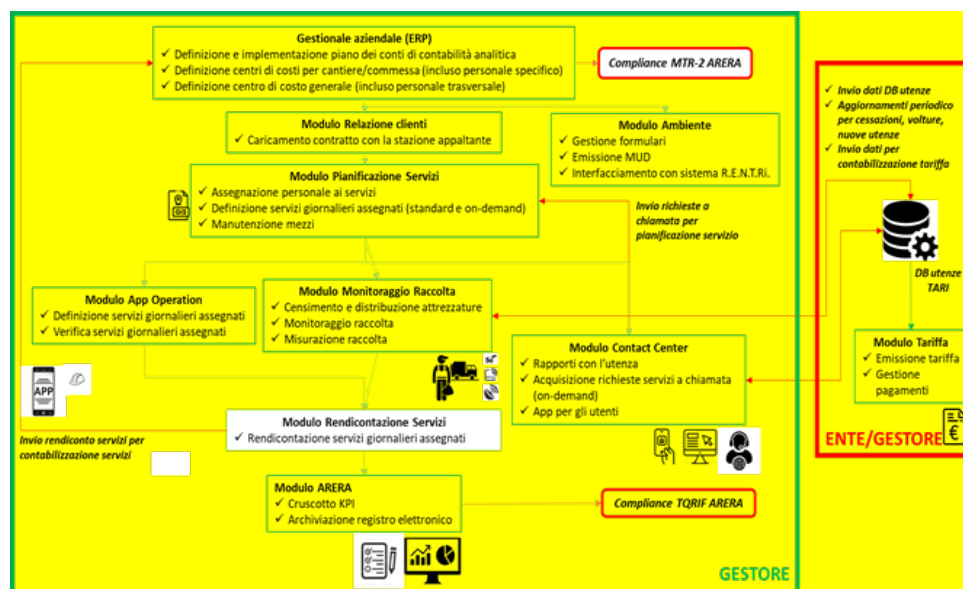
I modelli di business circolari sono per natura fortemente interconnessi e richiedono ai diversi attori della rete del valore di collaborare verso obiettivi comuni. Nel settore dei rifiuti diversi sono gli attori coinvolti e fondamentale è la collaborazione di tutti per il raggiungimento del beneficio comune. L'innovazione di processo avviata da Green Link riguarda la forte spinta alla digitalizzazione per cercare di massimizzare la redditività aziendale attraverso un'ottimizzazione dei processi interni, in termini di controllo di gestione.

Green Link offre un servizio che è fortemente legato al territorio e alla comunità locale, la sua attività non può quindi prescindere dalla collaborazione con enti locali ed enti regolatori. La società è stata una delle primissime ad attivarsi per adeguare e allineare i suoi processi interni ai cambi normativi in essere nel settore dell'igiene urbana, "imposti" dall'ente regolatore [ARERA](#). Il provvedimento adottato da ARERA prevede l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni. Sul punto si fa riferimento più specifico a:

- 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021 - criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, il [Metodo Tariffario Rifiuti](#) (MTR-2) (Link:);
- 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022 - [Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani](#) (TQRIF).

Tale processo si realizza attraverso l'adozione di specifici moduli SW che rispondono alle varie esigenze interne per agevolare l'operatività aziendale sui vari cantieri, garantendo una piena integrazione tra contabilità analitica e contabilità generale.

La figura seguente mostra l'organizzazione di tali moduli software e sintetizza le interazioni tra gli stessi.



L'ERP aziendale scelto da Green Link è la soluzione [eSolver](#), realizzata dalla società Sistemi spa e coadiuvata, nella fase di implementazione, dalla società [Methodus Informatica S.r.l.](#) eSolver sarà implementato sezionando la contabilità generale e assegnando ad ogni singolo cantiere una specifica commessa.

Per ogni commessa/cantiere, quindi, viene definito un piano di contabilità analitica che va a dettagliare i costi secondo il modello definito nell'MTR-2 di ARERA. I costi generali legati alla commessa "direzione generale" saranno ribaltati, pro-quota, sui costi delle singole commesse secondo una logica ancora da definire. Questa prima fase del progetto è rivolta al personale impegnato nell'ufficio amministrativo e al management aziendale. Il personale operativo non avrà accesso a tali strumenti ma potrà interagire solo per la componente legata alle richieste di acquisto, attraverso la messa a disposizione di un portale mediante il quale poter sottoporre le richieste di approvvigionamento necessario per il singolo cantiere. Tali richieste saranno poi gestite a livello centrale attraverso l'ufficio acquisti, che autorizzerà le procedure di acquisto. Il personale impegnato in questa fase del progetto è costituito dall'ufficio amministrativo e dai referenti dei singoli cantieri delegati ad effettuare tali richieste.

Per quanto riguarda, invece, la gestione operativa dei singoli cantieri, l'azienda tra i vari fornitori di soluzioni specifiche ha selezionato i prodotti [INNOVAMBIENTE®](#) e [WMS®](#), rispettivamente, delle società INNOVA S.r.l. e Greenext Technologis S.p.a.

L'ufficio tecnico di Green Link fungerà da supervisor dell'organizzazione dei servizi per i singoli cantieri. A tal fine è prevista una prima fase di digitalizzazione dei singoli contratti in essere tra l'azienda e le diverse stazioni appaltanti attraverso l'utilizzo di un modulo software denominato "Relazione clienti". A seguire, mediante l'utilizzo del modulo software "Servizi" sarà possibile dettagliare i singoli servizi previsti per ciascun cantiere al fine di definire l'OdS (Ordine di Servizio) giornaliero digitale, che sarà poi affidato ai capi squadra e ai singoli operatori per l'espletamento di tutti i servizi da eseguire. L'OdS sarà lo strumento attraverso il quale, per ogni singolo servizio

definito, verrà effettuata l'assegnazione in termini di risorse umane (personale) e strumentali (mezzi e dispositivi tecnologici per la misurazione). Questa fase del progetto coinvolge il personale dell'ufficio amministrativo, dell'ufficio tecnico e i singoli responsabili di cantiere.

Una volta generato l'OdS i singoli operatori disporranno di un'applicazione mobile dedicata (modulo software "*App Operation*") con cui, dopo un processo di autenticazione, avranno visibilità dei servizi a ciascuno di essi assegnato. Potranno quindi avviare il singolo servizio che, di conseguenza, sarà monitorabile in tutte le sue fasi. L'app consente, altresì, anche la definizione dei percorsi preventivi previsti per i singoli servizi al fine di coadiuvare l'operatore mediante anche l'abilitazione della funzione di navigazione assistita (utile specie nel caso di operatori neoassunti e/o che non hanno una conoscenza assoluta del territorio).

Nei casi in cui sia previsto anche un processo di misurazione dei conferimenti mediante l'utilizzo della tecnologia RFID, gli stessi potranno essere dotati anche di un lettore RFID portatile.

Per questa fase, il personale impegnato è costituito dall'ufficio tecnico, dai singoli responsabili di cantiere e dai singoli operatori impegnati nella attività di raccolta e spazzamento stradale.

Il monitoraggio di tali attività, in termini di verifica dei percorsi effettuati dai mezzi e/o di letture eseguite durante la raccolta, avviene mediante l'utilizzo del modulo "*Monitoraggio Raccolta*".

Laddove le singole attrezzature siano dotate di dispositivi (es. localizzatori GPS) forniti da soggetti terzi (es. fornitori e allestitori di veicoli) sarà necessario implementare dei connettori di dati prevedendo anche meccanismi di comunicazione bidirezionale tra il sistema software WMS® e tali sistemi esterni. Per questa fase, il personale impegnato è costituito dall'ufficio tecnico e dai singoli responsabili di cantiere.

Anche la gestione dei servizi verso gli impianti dei conferimenti sarà gestita mediante la definizione di servizi specifici, inclusi l'OdS digitale e la fase di gestione dei formulari rifiuti mediante il servizio Vi.Vi.Fir (vidimazione virtuale del formulario), che sarà gestibile utilizzando il modulo "*Ambiente*".

Per questa fase, il personale impegnato è costituito dall'ufficio tecnico e dalle figure delegate alla gestione di tali aspetti sui singoli cantieri.

Una volta ultimati i servizi, con l'invio dei dati a consuntivo dall'"*App Operation*" ma anche dal modulo "*Monitoraggio Raccolta*" è possibile avere, mediante l'utilizzo del modulo software "*Rendicontazione Servizi*", una fotografia puntuale della corretta o difforme esecuzione di tutti i servizi previsti dall'OdS.

Per tali moduli, il personale impegnato è costituito dall'ufficio amministrativo, dall'ufficio tecnico e dai singoli responsabili di cantiere.

I dati di rendicontazione dei servizi saranno propedeutici alla definizione:



- dei KPI richiesti da ARERA ai sensi della delibera TQRIF, mediante il modulo software "*ARERA*";
- dei costi previsti dal Piano Economico Finanziario ai sensi della delibera AREA MTR-2, una volta confluiti all'interno dell'ERP "*eSolver*", dove, per ogni singolo servizio espresso in termini di ore/personale e ore/attrezzature, si contabilizzeranno in termini di costo.

Questi ultimi dati saranno anche funzionali all'analisi in termini di controllo di gestione sulle singole commesse. Il personale impegnato in questa prima fase di progetto è costituito dall'ufficio amministrativo e dal management aziendale, nonché dall'ufficio tecnico.

Con questo nuovo modello di business, rendicontato e capillarmente controllato si avranno molteplici vantaggi, uno su tutti è la formazione, che sarà fondamentale per tutti gli attori coinvolti

nel processo di digitalizzazione, in special modo per quella fascia di operatori che effettueranno il servizio “su strada”. La creazione di **KPI** specifici aiuteranno e supporteranno la società in termini di benefici comuni, ad esempio: la possibilità di ricalcolare un determinato percorso (per la raccolta dei rifiuti) in modo da ottenere un **minore impatto ambientale** (emissioni di CO2), **l’ottimizzazione delle risorse umane**, calibrando e distribuendo in maniera più uniforme i carichi di lavoro o il **risparmio** di cui beneficeranno le utenze presenti sul territorio su cui verrà effettuato il servizio, poiché la produzione dei rifiuti sarà tracciata per singola famiglia (tariffazione puntuale) con conseguente diminuzione della TARI (Tassa sui Rifiuti).

Obiettivi 2023

Iniziative	Attività	Indicatori	Stakeholder	SDGs
Promozione processo di digitalizzazione (estensione dei workshop a tutti gli appalti di Green Link)	Workshop sulle procedure di digitalizzazione imposte da ARERA	200 ore per 200 dipendenti totale 40.000 ore di workshop	Lavoratori	 

3.6 People Innovation

Il processo di convergenza strategica verso la sostenibilità e lo sviluppo sostenibile che Green Link sta portando avanti non sarebbe possibile senza il focus sulle persone, attraverso la collaborazione di tutti i lavoratori.

Il 2022 ha visto Green Link impegnata nello sviluppare pratiche e programmi che favorissero la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro e la promozione di training specifici in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. A ciò vada ad aggiungersi l’attività di monitoraggio e prevenzione costante degli incidenti sui luoghi di lavoro.

Nel 2023 Green Link intende implementare un sistema di welfare aziendale per i propri dipendenti che si inserisce all’interno di una più ampia strategia di people management, rivolta, da un lato, al riconoscere il merito dei collaboratori e migliorare la loro produttività, dall’altro, al valorizzare e trattenere i talenti, aumentando la motivazione e il senso di appartenenza, valorizzando, conseguentemente, le risorse chiave per l’azienda.

L’impegno profuso nel 2022 ha consentito di sviluppare un modello organizzativo fondato sul rispetto e sulla valorizzazione delle diversità, declinata nelle diverse forme (di genere, culturale, etnia, ecc.), valorizzando il principio della parità di trattamento dei collaboratori in base alle competenze professionali e alle capacità.

Sono stati creati percorsi di sviluppo e di formazione, volti a potenziare le competenze tecniche, manageriali e organizzative dei dipendenti, grazie all’attivazione di sistemi di ascolto dei dipendenti e alla promozione del benessere personale, familiare e lavorativo. Nel 2022 Green Link ha, inoltre, avviato un percorso di talent attraction, che si è concretizzato nell’assunzione in stage di n. 2 giovani





provenienti, rispettivamente, dall’Università degli Studi di Padova e dall’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Green Link concede flessibilità lavorativa ai dipendenti, permettendo loro di adempiere alla prestazione lavorativa tramite la modalità dello smart working. Tra i benefit concessi ad alcune categorie di dipendenti figurano l’utilizzo ad uso promiscuo di auto aziendale, smartphone e telepass.

Nel corso del 2022 sono stati organizzati workshop in materia di sostenibilità/economia circolare, nonché ore di formazione sul tema.

Nel periodo natalizio, Green Link ha, inoltre, portata avanti l’iniziativa **“Un panettone per la vita”** dell’associazione [Admo](#) (Associazione Donatori Midollo Osseo) acquistando per ogni dipendente panettoni e pandori.

Obiettivi 2023

Iniziativa	Attività	Indicatori	Stakeholder	SDGs
Adozione di un sistema di welfare aziendale	Adozione di coperture assicurative, assistenza sanitaria e integrazione della previdenza complementare	N.200 dipendenti aventi diritto	Lavoratori	
Promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro	Aumento delle ore di formazione su salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	20% in più di ore formazione/progetti rispetto allo scoso anno		
	Prevenzione e protezione infortuni operatori ecologici			
Formazione sul sistema ERP Esolver	Formazione volta all'accrescimento delle competenze necessarie all'utilizzo del software Esolver	N.4 dipendenti per 100 ore di formazione a testa		
Sensibilizzazione sul tema diversity & inclusion	Progetti in tema di uguaglianza, inclusione e diversità	Almeno un progetto		
Promozione politiche di circular economy	Formazione volta alla condivisione e sensibilizzazione sul tema	N. 3 workshop/30 ore formazione		



GREEN LINK

Green Link Società Benefit



Telefono

080 47 22 709



E-mail

Info@greenlink.it



Indirizzo

Via Giovanni Amendola 162/1
70126 BARI